

# «Plasma di chi è guarito e farmaci Il cocktail per curare gli infetti gravi»

## Pavia, il professor Cesare Perotti guida l'équipe italo-cinese del San Matteo

di **Eleonora Lanzetti**

**PAVIA** «Raccomandiamo l'uso del plasma dei pazienti guariti per trattare gli infetti gravi. In Cina ha dato ottimi risultati». A confermare la validità del protocollo messo a punto dal **San Matteo di Pavia**, sono stati anche i medici della delegazione cinese di Whuan in visita ieri al **Policlinico**. Il professor Cesare Perotti, responsabile del servizio di Immunematologia e medicina trasfusionale del San Matteo, è capofila della proposta sull'utilizzo del plasma iper immune per la cura dei malati di coronavirus.

**I medici cinesi hanno portato esperienza e soluzioni cliniche. Consiglieranno anche ai centri italiani l'impiego del plasma?**

«I colleghi cinesi ci daran-

no preziose indicazioni terapeutiche sui cocktail che hanno utilizzato in patria e che si sono dimostrati efficaci. Parliamo di antivirali, antibiotici di protezione e, ovviamente, di infusione del plasma iper immune».

**I pazienti guariti verranno selezionati e invitati a donare?**

«Metteremo a punto la scelta dei pazienti convalescenti da contattare per il prelievo del plasma, che sarà una sorta di donazione. Definiremo la dose da somministrare ai malati, e la qualità pre infusione del plasma raccolto».

**Il super plasma andrà a potenziare le terapie attuali?**

«Sì, è un metodo semplice ed efficace: questo plasma è ricco di anticorpi. Una volta prelevato da pazienti guariti e convalescenti, verrà aggiunto alle terapie, dando forza ai cocktail somministrati. Nei numeri, l'efficacia della terapia dipenderà da quanto plasma

sano si ha a disposizione».

**L'Unità di crisi dell'Asst ha dato il via libera al prelievo. Per le infusioni ai malati si attende quindi l'Istituto Superiore di Sanità?**

«Il **Policlinico** ha fatto subito approvare il protocollo al comitato etico. Il Centro Nazionale Sangue, a cui ho chiesto il via libera per la raccolta, ha già acconsentito. Abbiamo deciso che il protocollo potesse essere *open*, per dare la possibilità ad altri centri di aderire. C'è stata una risposta straordinaria, e quasi tutti i centri lombardi hanno condiviso il protocollo messo a punto a Pavia. Stanno arrivando richieste anche da Toscana e Veneto».

**Dal via libera, quanto tempo dovrà passare per l'applicazione del «modello Pavia»?**

«Non è il momento di tergiversare, non abbiamo la bacchetta magica, ma è un'opzione terapeutica razio-

nale, già sperimentata. Appena ottenuto il via libera ci attiveremo immediatamente. È una corsa contro il tempo e non abbiamo un solo minuto da perdere: la gente sta morendo, ci sono tantissimi malati in condizioni gravi, è nostro dovere fare di tutto per salvarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Specialista



● Cesare Perotti è responsabile del servizio di Immunematologia e medicina trasfusionale dell'ospedale San Matteo di Pavia

● Guida l'équipe italo-cinese

### Delegazione

I medici arrivati da Wuhan per collaborare con il San Matteo di Pavia (Milani)



Peso: 28%